

Sozzi attacca la giunta Puricelli: “Temono le critiche sul Masterplan”

Pubblicato: Mercoledì 4 Gennaio 2023



«Penso che la maggioranza voglia allungare i tempi per il consiglio comunale aperto sul Masterplan e la bretella di Samarate perché un po' lo temono, hanno paura delle critiche»: lapidario il commento del consigliere di **Samarate Alessio Sozzi** (Movimento 5 Stelle), dopo la commissione capigruppo di settimana scorsa.

Si è discusso dell'organizzazione del [consiglio comunale aperto alla cittadinanza](#) che si dovrà tenere a tema Masterplan (l'espansione di Malpensa a sud, verso la brughiera di Lonate Pozzolo): una proposta avanzata dall'opposizione (M5S, Progetto Democratico e Samarate città viva) che tutte le forze politiche avevano votato a ottobre.

«Lo avevamo chiesto perché, dopo la [firma del protocollo in Regione a inizio giugno](#), il sindaco non ha dato alle opposizioni alcuna informazione, non è stato convocato né un consiglio comunale a riguardo, né una commissione. Così il Movimento 5 Stelle, insieme a Progetto Democratico e Samarate città viva, ha chiesto di attivare un consiglio comunale aperto alla cittadinanza sul Masterplan e sulle infrastrutture che verranno realizzate a Samarate».

Infatti, se il tema del Masterplan a livello di impatto primario riguarda per lo più **Lonate Pozzolo** – visto che l'espansione di Cargo City sarà a sud, prendendo 44 ettari di brughiera del Gaggio – sul piano infrastrutturale Samarate è coinvolta attivamente, visto che [ad agosto sono partiti i lavori per la bretella di Gallarate](#), la cui prima sezione attraversa i boschi di Samarate e arriva fino a **Vanzaghello**.

I nomi bocciati dalla Lega

Dopo un primo incontro, è stata organizzata una seconda commissione capigruppo mercoledì 28 dicembre, dove bisognava proporre i nominativi di soggetti che partecipassero al dibattito: «Oltre agli addetti ai lavori, come il tecnico di Anas o dell'ufficio Urbanistica, abbiamo proposto dei nominativi esterni», spiega il consigliere, «cui però la Lega, attraverso **Leonardo Tarantino**, ha messo il veto».

Si tratta di soggetti che hanno apertamente avanzato aspre critiche in merito al Masterplan e alla sua espansione e con legami con i comitati ambientalisti che da anni si oppongono al progetto di Sea ed Enac.

I nomi avanzati dall'opposizione erano **Alessandro Cenci**, presidente del [neonato comitato “Salvaguardia boschi di Samarate”](#), costituitosi a fine novembre dopo un [un percorso che è stato anche di condivisione pubblica](#). L'obiettivo del comitato è evitare la costruzione della Variante Statale 341 tra il territorio di Samarate e quello di Busto, ma in realtà si appoggia anche a precedenti iniziative di valorizzazione del bosco.

«Non ritengono utile il loro intervento», commenta Sozzi, affermando che è stato bocciato perfino il nome di **Alfonso Pellizzaro**, uno dei promotori del comitato nonché presidente della vivace associazione culturale e ambientale “Amici della biblioteca”, che da anni lavora con le scuole cittadine nei boschi con progetti di educazione al verde e che saranno parecchio influenzati e ridimensionati a

causa della costruzione della bretella.

Bocciata anche la proposta di **Walter Girardi Cattaneo**, consulente ambientale e guida naturalistica dell'associazione **Viva via Gaggio**, anch'essa espressasi più volte in difesa della brughiera lonatese. «La questione principale è il protocollo del Masterplan – continua Sozzi – che contiene temi come le infrastrutture di Samarate, che dopo 15 anni sono state rispolverate. **Tutto ciò va a impattare la brughiera, un'area che i samaratesi usano e vorrei che Walter Girardi spiegassi cosa ne sarà di quella zona stupenda**». Infine, è stato proposto il nome di **Roberto Cenci**, consigliere regionale in quota M5S, in qualità di esperto ambientale.

«Tutti i nomi sono stati bocciati, **Tarantino ritiene di svolgere un consiglio comunale puramente tecnico, ma è giusto ascoltare altri pareri di soggetti impegnati nella difesa dell'ambiente**: loro rappresentano dei pensieri e delle posizioni di alcuni cittadini. Sono deluso e amareggiato. La Lega in campagna elettorale parlava e diceva di essere dalla parte dei cittadini e ora questa partecipazione viene negata, non è giusto».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com